

Oleggio, 05/01/2014

II Domenica di Natale - Anno A

**Lecture:** Siracide 24, 1-2.8-12

Salmo 147

Efesini 1, 3-6. 15-18

**Vangelo: Giovanni** 1, 1-5. 9-14



*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.  
AMEN!*

Abbiamo cantato più volte, come un mantra: “*Ancora ti benedirò, Signore, in ogni situazione ti darò lode!*” Questo ci apre alla gratitudine e al ringraziamento. Oggi, in questa seconda domenica, dopo Natale, leggiamo il Prologo di san Giovanni, che è l’Inno dell’ottimismo di Dio sull’umanità. Entriamo anche noi in questo ottimismo, in questa gratitudine incondizionata, in questa lode per ogni situazione, lasciando cadere tutte le parti oscure, che abbiamo in noi.



## OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

### L'Inno dell'ottimismo di Dio

Il Vangelo di oggi, il Prologo, è un concentrato. In pratica, tutto il Vangelo di Giovanni si riassume in questi versetti. È impossibile spiegarli tutti in un'Omelia.

Il Prologo è una grande preghiera di liberazione, usata soprattutto dagli Esorcisti, come preghiera di liberazione dal maligno. Leggere il Prologo, ad alta voce, ogni tanto, in casa può purificare gli ambienti.

Il Prologo è l'Inno dell'ottimismo di Dio, che ama l'uomo di Amore grande, indissolubile, come leggiamo in questi versetti.

Non potendoli commentare tutti, ci soffermeremo su quelli centrali, che sono il massimo delle altezze della spiritualità giovannea ed evangelica.

### Egli non era la luce, ma doveva rendere testimonianza alla Luce

L'evangelista sottolinea che Giovanni Battista non era la luce, perché Giovanni Battista aveva più discepoli di Gesù, era più famoso di Gesù. Aveva un aspetto ieratico, predicava la ricompensa per i buoni e la punizione per i cattivi; indossava un abito di peli di cammello, il vestito dei profeti; digiunava o si cibava di cavallette e miele selvatico. Era il tipo di religioso che piaceva e piace, anche se Papa Francesco ha evidenziato che il Vangelo va annunciato con dolcezza e non con bastonate, perché è Buona Notizia.

Giovanni Battista affascina e, ancora oggi, ci sono molte Congregazioni dedicate a lui.

Gesù era un uomo normale: cenava con scomunicati, era circondato da donne birichine, indossava un abito "tessuto dall'alto", faceva i miracoli, ma non aveva l'immagine di uomo religioso.



### La Luce vera

Giovanni Battista non era la luce, perché *veniva nel mondo la Luce vera*. Nel Vangelo di Giovanni, ci sono queste sostituzioni: *la luce vera, il pane vero che discende dal cielo, il Pastore bello, vero, la vite vera..*

La luce falsa è la legge. La Luce vera è Gesù, che porta pienezza.

Come mai la luce falsa è la legge? La legge è stata data come propedeutica, per entrare nel Regno, ma la legge è contraria alla divinità dell'uomo.

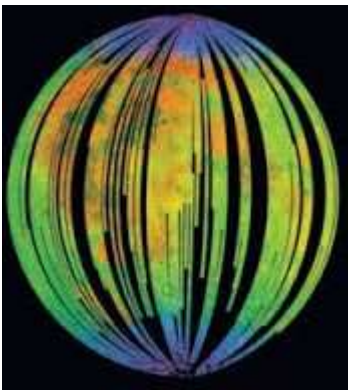
Gesù viene ammazzato, proprio per rispettare la legge. Il capo di accusa per Gesù è che lui, uomo, si è fatto Dio. La legge dice che chi si fa Dio deve essere ucciso.

La legge è contraria all'emergere della divinità, che abbiamo in noi; noi dobbiamo essere schiavi, servi, sottomessi.

Gesù, invece, proprio ai suoi nemici, dice: *Voi siete dei.* (**Salmo 82, 6; Giovanni 10, 34**) Questo è scritto nella legge, che non si può annullare. La legge aveva sostituito quello che era la Scrittura e aveva introdotto la tradizione degli uomini. Gesù dirà in **Matteo 15, 6**: *Voi avete annullato la legge, per far passare la tradizione degli uomini.*

Arriva la Luce.

**Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di Lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto**



Nel Vangelo di Giovanni, il mondo ha due connotazioni.

♦ Una è il creato, che è complice dell'uomo. **1 Timoteo 4, 4-5**: *Tutto ciò che è stato creato da Dio è buono, non c'è niente da scartare. Tutto deve essere accolto, ringraziando Dio, perché la Parola di Dio e la preghiera rendono santa ogni cosa.*

**Sapienza 12, 1**: *Il tuo Spirito è in tutte le cose.* L'atteggiamento della religione tende a distinguere quello che è buono e quello che non lo è, ma tutto è

buono. Dobbiamo entrare nell'ottica del buono, attraverso la gratitudine, accogliendo quello che ci fa bene.

♦ C'è quindi il cosmos, il mondo, che non ha riconosciuto Gesù. Il mondo sa tante cose su Dio. Domani è l'Epifania. I Maghi non sanno dove è nato Gesù e lo vanno a chiedere ai teologi di corte, che sanno dove deve nascere il Messia, ma non si muovono.

A Capodanno, Gesù ci ha detto: *Adesso sapete queste cose; sarete felici, se le metterete in pratica.* **Giovanni 13, 17**. La conoscenza della religione è catechetica, dottrinale, ma la vera conoscenza nella Scrittura è la conoscenza uomo/donna, che avviene nell'intimità, dove non ci sono mediatori. Così deve essere il nostro rapporto con Dio.

I teologi sanno tante cose del Pastore, ma non hanno fatto esperienza del Pastore.

Il mondo, nel Vangelo di Giovanni, è un sistema di morte. Gesù ha detto in **Giovanni 17, 9**: *...non prego per il mondo.* Gesù non ha pregato per Pilato, Caifa, Anania, perché, quando le persone sono nella dinamica del potere, respingono in automatico il Vangelo, perché il Vangelo è un servire gli altri, mentre il potere è servirsi degli altri. Fino a quando si sta nella dimensione del potere, si è su un altro piano. Nelle preghiere della religione si sente: - Signore, fai...- Il Signore fa l'impossibile, quello che noi non possiamo fare. Non ci ascolta per la parte che dobbiamo fare noi.

### Venne tra i suoi e i suoi non lo hanno accolto/preso

Il termine “preso” si trova due volte nel Vangelo di Giovanni. Il mondo non ha preso Gesù, ma lo prenderà, durante la Passione, per dargli la morte.

Il messaggio è questo: o prendiamo Dio e lo inglobiamo nella nostra vita, altrimenti lo facciamo morire in noi.

### A quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio; a quelli che credono nel suo Nome...

“Credere” si trova 92 volte nel Vangelo di Giovanni: è uno dei verbi chiave. Il credere non è credere a verità rivelate, a dogmi incomprensibili; credere è dare adesione al Vangelo, a Gesù: questa è una regola di vita da mettere in pratica.

Credere nel suo Nome significa credere nella sua persona, per diventare *figli di Dio*, che tradotto alla lettera è *bambini di Dio*.



Il Figlio è uno solo: Gesù, l’Uomo perfetto, realizzato. Tutti noi siamo bambini che devono “diventare”: c’è un cammino da percorrere. Gesù non è stato accolto, perché non era il Dio che si doveva manifestare, non era il Dio vero, cioè quello che le persone avevano nella loro mente.

Nell’Antico Testamento, in **Esodo**, il Dio che si presenta a Mosè è *il Dio che era, è, sarà*. Questo Dio del passato sarà poi, anche nel futuro.

In **Apocalisse 1, 8; 4,8** c’è una correzione: *il Dio che era, è e viene*; viene in continuazione. Il cammino che noi dobbiamo percorrere è di accettazione e scoperta.

Papa Francesco ha sottolineato che il vero uomo di Dio è sempre alla ricerca, che significa una continua accoglienza di Dio.

Gesù ha detto a Maddalena di non trattenerlo. Non dobbiamo trattenere le varie immagini di Dio, perché Dio è sempre nuovo. Molti si sono fissati con le prime nozioni che hanno imparato su Dio e si sono fermati.

Dio è un Dio che viene, ci fa diventare. San Paolo in **Ebrei 5, 14** ricorda che quando eravamo bambini prendevamo il latte, *ma il nutrimento solido è per gli uomini fatti...*



**...non da sangui, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati**

La grande rivelazione di Giovanni è al centro del Prologo, ma ancora non l'abbiamo assimilata.

C'è qui un cambio fondamentale, perché nell'Antico Testamento noi siamo stati creati e la creazione è esterna all'uomo. Il generare, invece, viene da dentro. Noi non siamo nati, perché ci volevano la mamma e il papà, per la meccanica dei corpi, ma siamo nati per volere di Dio, siamo stati generati da Dio. Noi abbiamo il DNA di Dio: siamo i bambini di Dio. A questo pensiero c'è



da impazzire. Se riusciamo a capire questo, entriamo nella profondità della fede, così viviamo in questo mondo in un'altra dimensione: *Voi siete dei!*

### Sangui

“Sangui” fa riferimento ai sette versamenti del Sangue di Gesù.

♦ Gesù versa Sangue nella circoncisione, per guarirci nella nostra sessualità.

♦ Gesù versa Sangue nella flagellazione. Ogni malattia è compresa nelle piaghe di Gesù. *Per le sue piaghe siamo stati guariti.*

♦ Gesù versa Sangue dalla corona di spine. *E spine e cardi produrrà la terra.* Gesù viene a guarire il nostro lavoro.

♦ Gesù versa Sangue nella sudorazione al Getsemani. Gesù ha avuto paura, durante l'arresto e la cattura. Gesù viene a guarirci dalle nostre paure.

♦ Gesù versa Sangue dal costato, dal cuore, per guarire tutte le nostre ferite affettive.

♦ Gesù versa Sangue dalle mani, per guarire le nostre attività.

♦ Gesù versa Sangue dai piedi, che ci impediscono di camminare. Siamo bloccati, incatenati da qualche parte. Gesù viene a guarire il nostro cammino.



Dopo la Comunione, invocheremo il Sangue di Gesù, che guarisce sessualità, malattie, paure, lavoro, cuore, attività, cammino. Durante questa invocazione, scegliamo una dimensione che vogliamo guarire.

Oggi, Gesù vuole guarire, come ha mandato a dire ad Erode: *Io guarisco oggi, domani e sempre.* **Luca 13, 32**

Padre Tardif diceva che Gesù viene a guarirci in ogni Messa. Predisponiamo il nostro cuore alla guarigione, che vogliamo, e la concretizzeremo, attraverso il Canto, che è preghiera.



Il Papa ricordava l'inquietudine dell'uomo di Dio, quell'inquietudine che troviamo in **Qoelet 3, 11**: *Egli ha messo la nozione di eternità nel loro cuore.* Noi, che siamo nel tempo, abbiamo in noi l'eternità. Ecco perché nessuna cosa creata, nessuna immagine di Dio può riempirci completamente; ecco la necessità di questo cammino verso Dio, per riempire, per quanto possibile, questo cuore, che anela a Dio.

Ogni volta che invociamo il Sangue di Gesù, invociamo la tua Vita, Gesù, la tua Vita che viene a guarire la nostra vita fisica e la vita interiore. Signore, ti presentiamo queste sette dimensioni del tuo Sangue, per la nostra guarigione. Signore, nel nostro cuore ti abbiamo espresso il desiderio di guarire una determinata parte della nostra vita e così sia!

**Sangue di Gesù, guariscici!**

**Matteo 2, 15**: *Così si realizzò quello che il Signore aveva detto per mezzo del profeta.*

Grazie, Gesù! Si realizzi quello che tu hai detto in questa Eucaristia nella nostra vita con la guarigione. Grazie, Gesù! Grazie! Grazie!

*PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.*